POLICY BRIEF #1



CHI SONO GLI IMPRENDITORI GREEN E COME SUPPORTARLI NEL LORO PERCORSO DI BUSINESS

CONTENUTI

1. INTRODUZIONE

2. APPROCCIO & RISULTATI

3. CONCLUSIONI

4. IMPLICAZIONI & RACCOMANDAZIONI

EXECUTIVE SUMMARY

I AM GREEN è un progetto Horizon 2020 che intende analizzare e sviluppare nuovi approcci per sostenere le PMI, le start-up e gli altri attori dell'ecosistema dell'innovazione. Obiettivo generale è quello di co-progettare un modello di incubatore diffuso e di start-up academy che supporti gli imprenditori in tutte le fasi dalla progettazione dell'idea di business alla penetrazione di mercato, passando per un percorso su misura di formazione e incubazione focalizzato in particolare sullo sviluppo sostenibile e su come rendere il business più "green".

Alcune attività di ricerca sono state condotte in una fase iniziale per rispondere alle seguenti domande:

- Chi sono gli imprenditori di start-up green?
- Qual è la loro esperienza attuale e come interagiscono con l'ecosistema?
- Che tipo di supporto può fornire loro il modello di I AM GREEN in termini di matching, formazione, empowerment e coaching?

La risposta alle prime due domande sarà fornita nei capitoli 1 "Scenario Analysis" e 2 "Value Proposition" del Design Option Paper (DOP), che rappresenta l'output principale del progetto. I contenuti di questi capitoli sono descritti nel presente documento, con l'obiettivo di offrire ai decisori politici una panoramica del valore aggiunto che il modello di I AM GREEN può offrire a imprenditori e investitori, e quali misure possono essere attuate a livello politico per supportare le start-up green.

1.INTRODUZIONE

Si definisce sostenibile quel tipo di sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni delle attuali generazioni senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i loro. Si tratta di un concetto profondamente radicato nelle politiche europee. Negli ultimi decenni l'Unione Europea ha stabilito alcuni degli standard ambientali più alti al mondo, attuato ambiziose politiche climatiche e sostenuto l'accordo di Parigi. In tale contesto, l'UE ha lanciato una serie di strategie di crescita collegate al Green Deal con obiettivi ambiziosi da raggiungere entro il 2030. L'obiettivo consiste nel sostenere lo sviluppo sostenibile dell'industria, in modo che diventi più verde, più circolare e più digitale, rimanendo allo stesso tempo competitiva sulla scena globale. Tre driver trasformeranno l'industria europea, sosterranno le nostre PMI e renderanno l'Europa sostenibile e competitiva:



Transizione verde



Competitività globale



Transizione digitale

Raccogliendo la sfida proposta dal Green Deal europeo, il progetto I AM GREEN partecipa attivamente al processo, sviluppando strumenti e azioni volte a sostenere le start-up e gli imprenditori, promuovendo uno spirito di innovazione industriale e favorendo gli investimenti in questo senso.

2. APPROCCIO & RISULTATI

Identificazione e analisi del target

Per le finalità e le attività del progetto I AM GREEN, una start-up green può essere definita come un'azienda di recente costituzione che lancia sul mercato un nuovo prodotto o servizio, applicando una misura di innovazione sostenibile. Questo nuovo prodotto o servizio dovrebbe avere un impatto ambientale positivo, contribuendo alla transizione verde dell'economia.



Secondo Bergset e Fichter (2015), i settori preferenziali per le start-up green sono: energia rinnovabile, efficienza energetica, fonti rinnovabili, efficienza delle risorse, economia circolare, gestione dei rifiuti, riduzione delle emissioni, protezione del clima, della biodiversità e degli ecosistemi. Nello stesso studio, gli autori hanno identificato le seguenti tipologie di start-up verdi, che sono state adottate anche per il progetto I AM GREEN:

- La <u>start-up alternativa</u>, i cui imprenditori non sono particolarmente orientati al profitto, ma mossi piuttosto da una motivazione personale nel prevenire problemi ambientali e/o ingiustizie sociali.
- La <u>start-up visionaria</u>, i cui fondatori vorrebbero cambiare il mondo, e che trovano nel business il modo migliore per raggiungere i loro obiettivi.
- La <u>start-up inventiva</u>, con imprenditori altamente creativi ed esperti dal punto di vista tecnico, ma di solito privi di formazione o esperienza aziendale.
- La <u>start-up eco-imprenditoriale</u>, che identifica le opportunità più scalabili nel settore green e che, grazie all'alto livello di competenze aziendali interne, riesce effettivamente a trarne profitto.
- La <u>start-up involontariamente green</u>, il cui business crea impatti ambientali o esternalità positive senza che questo sia il suo obiettivo principale.

I partner di I AM GREEN hanno anche identificato il profilo, il percorso e il modello di business di altri due gruppi di utenti target: l'eco-investitore, che condivide gli stessi valori ed è guidato da criteri etici e ambientali nel decidere chi finanziare; e l'azienda consolidata, che può diventare essa stessa un potenziale investitore o creare sinergie con le start-up in termini di simbiosi industriale o progetti di economia circolare.

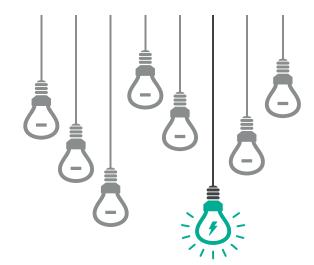
Questa categorizzazione ha permesso di svolgere un'attività di ricerca strutturata e di raccogliere un database di storie grazie ai rappresentanti di ciascun gruppo target nei tre paesi coinvolti nel progetto: Italia, Irlanda e Israele. Questa attività ha permesso di comprendere meglio la prospettiva dei potenziali utenti del modello di business di I AM GREEN, definendone i profili e i percorsi, identificando le loro attività, i loro punti di forza (ciò che può creare valore aggiunto) e punti di debolezza (ciò che non funziona bene), secondo la struttura del <u>Business Model Canvas</u>.

Le difficoltà che le start-up possono incontrare nel loro percorso

- Attirare investitori e reperire finanziamenti adeguati, soprattutto quando sono richieste ingenti somme di capitale sin dall'inizio e non sono previsti ritorni a breve termine.
- <u>La necessità di più attori con competenze diversificate per assicurare il successo di un nuovo business</u>. Le grandi idee innovative, infatti, non possono essere sviluppate da microimprese unipersonali. Sono quindi necessari attori con competenze diverse, in grado di gestire tutti i processi, dalla produzione alla vendita.
- Le start-up con un approccio molto specifico hanno difficoltà ad integrarsi nell'ecosistema dell'innovazione, ma anche a troyare un mentore.
- <u>Eccesso di burocrazia e di procedure amministrative e</u> <u>normative</u> nei processi decisionali.

Le risorse di cui necessitano gli imprenditori

- Misure e <u>incentivi</u> per fondare un'impresa in una certa area geografica.
- Il <u>supporto tecnico-scientifico delle Università e del mondo della ricerca</u>, soprattutto quando il prodotto o il servizio lanciato necessitano di una costante innovazione e sperimentazione.
- La <u>coesistenza all'interno del team della start-up di competenze tecniche e commerciali</u>, al fine di coprire tutte le esigenze nella fase iniziale. Tale aspetto è importante per attirare gli investitori, nonché l'interesse degli attori industriali e dei partner commerciali.
- Poiché i team di start-up sono piccoli per definizione, a volte mancano di <u>competenze professionali</u> che sono invece necessarie per lo sviluppo del business.
- <u>Incubatori</u> che offrano supporto lungo tutto il percorso della start-up, e non solo nella fase di lancio.
- Mentoring tecnico nel campo specifico in cui opera la startup.



3. CONCLUSIONI

Dall'analisi condotta nelle fasi iniziali del progetto sono emersi una serie di fattori a supporto delle start-up green nel loro lancio sul mercato. Prima di tutto, dovrebbero assicurare un ritorno economico in tempi relativamente brevi, in modo che gli investitori si sentano sicuri nel garantire la fornitura di finanziamenti durante il lancio e il consolidamento dell'azienda. In secondo luogo, è essenziale che le start-up mantengano una prospettiva aperta quando si tratta della possibilità di reinventare il loro business, soprattutto in tempi di crisi o di cambiamenti radicali del mercato, analizzando le tendenze attuali e concentrandosi su prodotti e/o servizi particolarmente richiesti in uno specifico momento. Infine, gli imprenditori "green" dovrebbero avere una visione chiara degli obiettivi che intendono raggiungere e della direzione in cui indirizzare il loro business.

Servizi per supportare le start-up green

- Finanziamento in fase iniziale
- Business matching e networking con gli investitori
- Mentoring
- Sviluppo delle competenze
- Consulenza e guida all'accesso ai programmi di finanziamento alla R&I a livello nazionale ed europeo
- Attività di mentoring/consulenza su misura
- Matchmaking e incontro con team di progetto che mirano a creare innovazione sostenibile
- Sensibilizzazione e comunicazione

4. IMPLICAZIONI & RACCOMANDAZIONI

Il valore aggiunto di un modello di "incubator academy"

Il progetto I AM GREEN può creare valore per i suoi utenti target? Come questo valore si tradurrà in nuovi servizi per sostenere davvero l'ecosistema dell'innovazione a livello locale? In risposta a queste domande, è stato utilizzato lo strumento del Value Proposition Canvas (Osterwalder, 2014) per capire se e come il valore emerso riesce a soddisfare le esigenze degli utenti.

Prima di tutto, sono stati analizzati i diversi segmenti di utenti finali di I AM GREEN, ne sono stati definiti bisogni ed esigenze ed è stata fornita una soluzione.

- <u>Start-up alternative</u>: il modello di I AM GREEN le accompagna nel loro sviluppo imprenditoriale e tecnologico attraverso servizi quali: finanziamenti nelle fasi di avvio, matching e networking con gli stakeholders, mentoring e sviluppo delle competenze.
- <u>Start-up visionarie</u>: saranno guidate attraverso programmi di finanziamento all'innovazione e la fornitura di servizi quali: consulenza e guida per accedere ai programmi di finanziamento alla R&I a livello nazionale e comunitario, matching e networking con investitori e sviluppo delle competenze.
- <u>Start-up inventive</u>: il modello di I AM GREEN potenzierà i loro team e stabilirà delle reti con investitori visionari e filantropici. Saranno offerti servizi come il matching e il networking con gli investitori e lo sviluppo delle competenze.

- Start-up involontariamente green: questo gruppo ha davvero bisogno di capire l'impatto della loro innovazione e di essere sostenuto nel promuovere la crescita dell'azienda. Pertanto, beneficeranno di servizi come attività di mentoring/consulenza su misura, sviluppo delle competenze, consulenza e guida per accedere ai programmi di finanziamento alla R&I a livello nazionale ed europeo, opportunità di matching e networking con gli investitori.
- <u>Start-up eco-imprenditoriali</u>: il modello di I AM GREEN
 ne favorirà la crescita attraverso il matchmaking con
 gli attori dell'ecosistema, in particolare le aziende
 consolidate, con l'obiettivo di creare sinergie e
 integrazione di business. Saranno offerti servizi come
 il business matching e il networking, attività di
 mentoring e consulenza su misura, sviluppo delle
 competenze, consulenza e guida per accedere ai
 programmi di finanziamento nazionali e comunitari di
 R&I.
- <u>Eco-investitori</u>: hanno bisogno di trovare i migliori progetti verdi su cui investire per finanziare lo sviluppo in termini di innovazione sostenibile, pur non rinunciando a un ROI e a una qualche forma di ritorno. Per questo motivo, beneficeranno di opportunità di matchmaking e di incontro con i team di progetto, di campagne di sensibilizzazione e comunicazione.
- <u>Aziende consolidate</u>: sono anch'esse incluse nel modello I AM GREEN, che fornisce loro supporto attraverso il rafforzamento della collaborazione e la creazione di sinergie proficue tra loro e le start-up innovative. In particolare beneficeranno di progetti di open innovation e di opportunità di matchmaking.











www.iamgreen.eu

@iamgreenh2020

I AM GREEN H2020 innovazione@sinergie-italia.com

PARTNERS







